

fabbricati, è necessario che vi sia un reddito, in quanto che la legge è intitolata appunto: « Imposta sul reddito dei fabbricati ». Ora, anche se si volesse ammettere che un acquedotto sia un fabbricato, è certo che, se non v'è reddito, non può esservi l'imposta.

Avevo visto anch'io che la Commissione parlamentare che esamina il disegno di legge numero 598 ha nell'articolo 8 stabilito il principio della esenzione della tassa per gli acquedotti comunali di uso pubblico. E sono lieto di sentire che questa disposizione è accettata dal Governo.

Ed allora non mi resta che far voti, perchè questa legge che è all'ordine del giorno venga presto discussa, e credo che sarà unanime la Camera nel volere che questo principio valga, tanto per gli acquedotti che si costruiranno in base a questa legge speciale, quanto per quelli che sono stati già costruiti.

PRESIDENTE. È così trascorso il tempo assegnato alle interrogazioni.

Convocazione degli Uffici

PRESIDENTE. Comunico alla Camera che gli Uffici sono convocati alle ore 11 di sabato 18 febbraio col seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di una proposta di legge, d'iniziativa del deputato Dentice.

Esame delle domande di autorizzazione a procedere in giudizio:

contro il deputato Daniele Crespi per contravvenzione al regolamento per i veicoli a trazione meccanica senza guida di rotaie (783);

contro il deputato Daniele Crespi per contravvenzione al regolamento per i veicoli a trazione meccanica senza guida di rotaie (784);

contro il deputato Odorico per contravvenzione al regolamento per i veicoli a trazione meccanica senza guida di rotaie (785);

contro il deputato Morgari per contravvenzione agli articoli 36 e 41 dell'editto sulla stampa 26 marzo 1848, n. 695 (786).

Esame del seguente disegno di legge:

Estensione del suffragio elettorale e altre modificazioni della legge elettorale politica (738).

L'Ufficio VI deve inoltre esaminare i disegni di legge:

Ordinamento del Consiglio coloniale (755);

Ordinamento della Colonia Eritrea (756).

TOSCANELLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TOSCANELLI. L'importanza della legge che viene proposta dal Ministero, per la riforma elettorale, è evidentemente duplice e per i risultati a cui potrebbe arrivare e, forse più, per l'ampia discussione a cui darà luogo. Mi permetto per ciò di proporre alla Camera che, nella votazione degli Uffici, che avrà luogo sabato, siano eletti due commissari, invece d'uno solo, come s'è usato in altri simili casi.

La proposta mia è tale, che non ha bisogno di alcuna illustrazione.

SACCHI, ministro dei lavori pubblici. Il Governo consente in questa proposta.

PRESIDENTE. L'onorevole Toscanelli propone, e il Governo consente, che per l'esame del disegno di legge sulla riforma elettorale, ogni Ufficio nomini due commissari invece di uno.

Non essendovi osservazioni in contrario l'ordine del giorno degli Uffici, con la modificazione proposta dall'onorevole Toscanelli, s'intenderà approvato.

(È approvato).

Domanda di autorizzazione a procedere.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della domanda d'autorizzazione a procedere contro il deputato Eugenio Chiesa, per duello, ed i deputati Pistoja, Di Saluzzo, Bissolati e Vicini, padrini in duello.

Leggo le conclusioni della Commissione:

« La Commissione propone di autorizzare il giudizio contro gli onorevoli Chiesa, Eugenio, Pistoja, Di Saluzzo, Bissolati, Vicini, ben sapendo che questi colleghi concordano con tale deliberazione, non volendo giovare di indulgenze o privilegi ».

Contro queste conclusioni ha chiesto di parlare l'onorevole Gesualdo-Libertini. Ne ha facoltà.

LIBERTINI GESUALDO. Non è la prima volta che domande di autorizzazione di simil genere vengono all'esame della Camera; e, se male non ricordo, quasi sempre è stata negata tale autorizzazione contro coloro che si sono trovati, per necessità di cose, in condizione di dovere scendere sul terreno.

Una voce dall'Estrema Sinistra. Male; molto male!